

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 15.10.2016)

Castagne e tartufi in Irpinia: guerre tra campanili o marchio territoriale?

15.10.2016, **Articolo di Lara Tomasetta** (dal sito www.orticalab.it)

L'Irpinia non va in letargo, ma che promozione stiamo facendo? Nel giro di 20 giorni sono concentrate più di sette manifestazioni basate sullo stesso tema/prodotto.



L'Irpinia non va in letargo. Il sipario non cala sugli eventi che animano i piccoli borghi, piuttosto si moltiplicano le occasioni in cui far festa e per le quali ogni comunità si attrezza come può. Vi proponiamo una piccola lista di appuntamenti che sono in calendario per i prossimi fine settimana, accomunati – lo capirete da soli – da un elemento in particolare.

Autumn Fest – 15 e 16 ottobre, Mugnano del Cardinale

Sagra del Cinghiale e della Castagna – dal 14 al 16 ottobre, San Potito Ultra

Festa della Castagna, del Tartufo e dei Funghi Porcini – 15 e 16 ottobre, Volturara Irpina

Sagra della Castagna e del Tartufo – dal 21 al 23 ottobre, Bagnoli Irpino

Mostra Mercato – dal 28 a 1 novembre, Bagnoli Irpino

Sagra della Castagna – 29 e 30 ottobre, Cervinara

Sagra della Castagna – 29 e 30 ottobre, Montefusco

Sagra della Castagna e del Vino – dal 4 al 6 novembre, Sorbo Serpico

Sagra della Castagna – dal 4 al 6 novembre, Montella

Sagra delle Sagre – dall'11 al 13 novembre, Sant'Angelo dei Lombardi

Scorrendo rapidamente questo elenco ci accorgeremo che nel giro di 20 giorni sono concentrate più di sette manifestazioni basate sullo stesso tema/prodotto. La qual cosa ci fa sicuramente inorgogliare per quanto riguarda l'eccellenza gastronomica vanto dei nostri territori – ovvero la signora Castagna – d'altro canto ci pone dinanzi ad un piccolo quanto fondamentale quesito: può davvero funzionare la formula che prevede una tale concentrazione in termini temporali e geografici di eventi simili?

Forse dovremmo provare a capitalizzare il sistema prodotto-territorio-evento-comunità che oggi è frammentato sul territorio e cominciare a riprogrammare il nostro calendario.

Gerardo Basile, socio fondatore di “Terre di Mezzo”, ad esempio si chiede come sia possibile far tornare lo stesso gruppo di turisti in paesi o aree geograficamente attigui, proponendo a distanza di pochi giorni la stessa tematica. Perché se vogliamo utilizzare le sagre come strumento per attrarre nuovi visitatori, probabilmente non è questa la formula migliore.

Bisognerebbe, piuttosto, considerare il bacino in crescita al quale questi eventi si rivolgono, e ipotizzare delle collaborazioni tra le comunità, magari supervisionate dalle amministrazioni provinciali: «Invece di continuare a proporre eventi identici che si svolgono a distanza di pochi giorni o che addirittura si accavallano in paesini limitrofi, si potrebbe pensare di accorpare queste manifestazioni per proporre un unico grande evento che faccia da catalizzatore per il territorio e per i prodotti che vengono promossi», ipotizza Gerardo.

Se pensiamo **alle sagre di Bagnoli e di Montella** che raccolgono circa 300.000 presenze in pochi giorni si potrebbe addirittura ipotizzare di eliminare una volta per sempre le “guerre tra campanili” e lavorare nell’ottica di proporre un marchio territoriale basato sulla castagna e sul tartufo vincendo la sfida che si pone una volta finita la sagra; ovvero: come far tornare i turisti?

Nell’ottica di chi vuole cominciare a ragionare con lungimiranza per il futuro turistico irpino, potrebbe essere questo uno degli eventi “top” dell’anno da spingere con la comunanza di risorse economiche e non solo. A beneficiarne sarebbero tutti: in primis i visitatori che potrebbero avvantaggiarsi di una macchina organizzativa più grande in grado di rispondere alle esigenze logistiche e non che si presentano in corso d’opera. Evitando, in questo modo, gli spiacevoli disservizi che – purtroppo – [si sono avuti, ad esempio, lo scorso anno alla Sagra della Castagna e del Tartufo di Bagnoli.](#)

Forse non esiste ancora la formula perfetta per un territorio come l’Irpinia, ma esistono certamente alcune piccole azioni che nel corso del tempo potranno davvero fare la differenza.